europea in condizioni identiche. Per le imprese farmaceutiche esso offre un rapido accesso al mercato unico europeo sia attraverso un'autorizzazione unica comunitaria che per effetto del mutuo riconoscimento. Da ultimo, ma non meno importante, esso fa un uso più razionale delle risorse necessarie per autorizzare e controllare i medicinali eliminando i doppioni di valutazioni che caratterizzavano il precedente sistema.

Tuttavia il ruolo delle autorità pubbliche a livello nazionale e comunitario è limitato a porre in essere appropriate condizioni del quadro economico e giuridico, lasciando pertanto agli operatori economici la decisione su come sfruttare i vantaggi del mercato unico. Sotto questo profilo è della massima importanza che le imprese farmaceutiche siano pienamente integrate nel nuovo contesto giuridico e regolamentare e tengano debitamente conto nei loro vari progetti e nelle loro strategie commerciali delle nuove «regole del gioco».

Gli Stati membri hanno diligentemente posto in attuazione la legislazione relativa al mercato unico ed hanno applicato gli orientamenti comunitari sullo sviluppo dei medicinali. Tuttavia, a causa di interpretazioni divergenti delle amministrazioni nazionali, di una certa renitenza a fare affidamento sulla valutazione scientifica di altri Stati membri e della lunghezza delle procedure amministrative nazionali (rilascio di decisioni amministrative), non è stato possibile avvalersi completamente dei vantaggi delle nuove procedure. Questi ritardi a livello nazionale continuano a limitare il positivo contributo del mercato unico a favore di un accesso ai medicinali da parte del pubblico e dei pazienti.

Per ovviare a questa situazione e in linea più generale perfezionare la procedure potrebbero essere necessarie modifiche agli attuali testi giuridici. Ciò dovrà essere valutato nel corso del riesame globale del nuovo sistema che dovrebbe aver luogo nel 2000. A tal fine la Commissione auspica di ricevere contributi dalle amministrazioni nazionali, dalla AEVM e da tutte le parti interessate (associazioni di consumatori e pazienti, imprese farmaceutiche, federazioni industriali, ecc.).

Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata

(Caso IV/M.1218 — Packaging International BV/NV Koninklijke KNP BT)

(98/C 229/04)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

In data 3 luglio 1998 la Commissione ha deciso di non opporsi alla suddetta operazione di concentrazione notificata e di dichiararla compatibile con il mercato comune. La decisione si basa sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CEE) n. 4064/89 del Consiglio. Il testo completo della decisione è disponibile unicamente in lingua inglese e verrà reso pubblico dopo che gli eventuali segreti d'affari in esso contenuti saranno stati tolti. Esso sarà disponibile:

— in versione cartacea, presso gli uffici vendita dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee (cfr. lista);

— in formato elettronico, nella versione «CEN» della base dati Celex, documento n. 398M1218. Celex è il sistema di documentazione computerizzato del diritto comunitario; per ulteriori informazioni relative agli abbonamenti pregasi contattare:

EUR-OP
Information, Marketing and Public Relations (OP/4B)
2, rue Mercier
L-2985 Luxembourg
Tel. (352) 29 29-42455; fax (352) 29 29-42763
